

Ns. Rif.: 211/21/VD

Milano, 21 luglio 2021

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "ESG PER IL FACTORING" - Sottogruppo "Risk Management"

Convocazione riunione del 29 luglio 2021 in videoconferenza

Facendo seguito al precedente scambio di email, si conferma la convocazione della riunione in videoconferenza del Gruppo di lavoro in oggetto per **giovedì 29 luglio p.v. alle ore 14.30** con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Avvio lavori relativi ai profili di Risk Management, valutazione e monitoraggio, in ottica ESG che si concentreranno sui seguenti ambiti: i) Modalità di identificazione dei principali rischi ESG a cui il business del factoring è potenzialmente più esposto; ii) Modalità di integrazione dei rischi ESG all'interno del Risk Management Framework (e.g. RAF, ICAAP); iii) Potenziali modalità di adeguamento del processo e dei criteri di valutazione delle imprese clienti (impresa cedente / debitore ceduto); iv) Identificazione di un'overview preliminare di potenziali interventi di adeguamento del processo di pricing; v) Overview delle possibili modalità di adeguamento del sistema di monitoraggio e reporting;
2. Varie ed eventuali.

Si prega di confermare la partecipazione.

Il link per accedere alla videoconferenza sarà trasmesso direttamente sugli indirizzi personali dei membri del Gruppo di lavoro. Ove non possibile il collegamento video, sarà comunque possibile accedere in collegamento telefonico.

Si ricorda che i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice Etico e del Codice Antitrust. In particolare, ogni partecipante è tenuto a evitare lo scambio di informazioni sensibili che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

BANCA SISTEMA	Christian ZAMPER	Fausto GALMARINI Andrea TRUPIA
BFF BANK	Clarissa MINI Marco PIERO	Massimiliano BELINGHERI
FACTORIT	Alessandro GABRIELE	Antonio DE MARTINI
FERCREDIT	Claudio CAMPOLO Raffaella PISTILLI	Raffaella PISTILLI
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Rosa RUEDA	Rodolfo COLCIAGO
MPS LEASING & FACTORING	Luca MINETTO	Simone PASQUINI
SACE FCT	Marco CIPRIANO Luca ULIVIERI (Referente)	Paolo ALFIERI
SG FACTORING	Viktoria LOLE	Sylvain LOISEAU
UNICREDIT FACTORING	Maurizio ANTONIELLI	Simone DEL GUERRA

ESG per il *factoring*

Analisi congiunta PwC – Assifact in merito alla sostenibilità del *business* e declinazione per il *factoring*

Indice

1.	Premessa e obiettivi del documento	3
2.	Il contesto normativo	3
2.1	Obiettivi europei per la transizione ESG.....	3
2.2	<i>EU Sustainable Finance Package</i>	3
2.3	<i>Taxonomy Regulation</i> ed <i>EBA Action Plan</i>	3
2.4	Aspettative del <i>Supervisor</i> : Guida BCE sui rischi climatici e ambientali.....	4
2.5	Obblighi di <i>disclosure</i>	4
3.	Approccio ESG: un’opportunità di <i>value creation</i> per l’intera filiera del <i>factoring</i>	4
3.1	Leve di <i>value creation</i> azionabili da parte degli attori coinvolti.....	4
3.2	Principali vantaggi e punti di attenzione per gli attori coinvolti	5
4.	Piano d’Azione ESG per i <i>factor</i>	5
4.1	Macro-step del processo di adeguamento ESG.....	5
4.2	<i>Workflow</i> operativo target	6
4.3	Possibile declinazione del Piano d’Azione ESG per il <i>factor</i>	6
5.	Conclusioni	6

1. Premessa e obiettivi del documento

- Descrizione dell'evoluzione ESG a livello di mercato (e.g. *inflow* registrati dai *sustainable fund*, performance delle imprese con rating ESG elevato) nonché il budget stanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Breve *overview* delle *milestone* legate dell'evoluzione del *framework normativo* (e.g. Agenda 2030, *New Green Deal*)
- Obiettivi delle presenti Linee Guida

2. Il contesto normativo

Introduzione sui principali obiettivi europei (e.g. Agenda 2023, Accordo di Parigi, *EU Sustainable Finance Strategy*), e declinazione sul settore bancario di requisiti obbligatori (i.e. *EBA roadmap*, *EU Taxonomy Regulation*, obblighi europei di *disclosure*) e aspettative del *Supervisor* (Guida BCE sui rischi climatici-ambientali, novembre 2020)

2.1 Obiettivi europei per la transizione ESG

Descrizione degli obiettivi europei da raggiungere entro il 2030 e il 2050 che hanno portato alla definizione di un framework normativo ESG

2.2 *EU Sustainable Finance Package*

2.3 Breve descrizione della *roadmap* definita a livello europeo per la transizione verso la finanza sostenibile *Taxonomy Regulation* ed *EBA Action Plan*

- Descrizione di obiettivi, requisiti e criteri previsti della Tassonomia EU
- *Overview* dell'Action Plan previsto da EBA entro il 2025 nonché la potenziale integrazione del Regolamento UE 575/2013 (CRR) in merito al trattamento delle esposizioni relative ad obiettivi ambientali e sociali
- Focus relativo a "*EBA Report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms*" (giugno 2021) con particolare attenzione a:
 - Potenziale modalità di incorporazione e valutazione dei rischi ESG nell'ambito del Risk Management Framework
 - Utilizzo e incorporazione dei rating ESG: principali agenzie di rating che forniscono tale informazione e indicazioni di massima circa la modalità con cui viene stabilito il rating, ove disponibile

2.4 Aspettative del *Supervisor*: Guida BCE sui rischi climatici e ambientali

Roadmap BCE e aspettative di integrazione dei rischi climatici-ambientali in ottica di adeguamento del processo SREP nel corso del 2023

Il presente paragrafo si concentrerà su quanto previsto dalla “Guida sui rischi climatici-ambientali” di BCE (novembre 2020) in cui vengono fornite le aspettative del *Supervisor* per includere i rischi climatici-ambientali nel Risk Management Framework della banca in ottica di integrazione del processo SREP

2.5 Obblighi di *disclosure*

Overview del framework normativo in materia di *disclosure* per i partecipanti al mercato finanziario (e.g. Regolamento UE 2088/2019, Linee Guida EBA dedicate)

3. Approccio ESG: un’opportunità di *value creation* per l’intera filiera del factoring

Descrizione delle leve azionabili da parte di *factor* e imprese clienti (imprese cedenti e debitori ceduti) per cogliere l’opportunità di *value creation* derivante dalla transizione ESG

3.1 Leve di *value creation* azionabili da parte degli attori coinvolti

- *Factor*:
 - Ottimizzazione regolamentare a livello di filiera (inclusi gli interventi di adeguamento per la normativa correlata) che comprenda l’integrazione dei fattori ESG nei seguenti ambiti
 - Posizionamento strategico, che include indicazioni circa i principali interventi e i benefici derivanti dalla definizione del posizionamento strategico del *factor* in ottica ESG in termini di filiera e la *review* del catalogo prodotti esistente in ottica di sostenibilità
 - *Governance* e processi, che include indicazioni *high level* circa le potenziali attività di rafforzamento della *governance* attuale per tener conto dei fattori ESG e di adeguamento dei processi di identificazione, monitoraggio dei rischi ESG
 - *Risk Management Framework*, che include indicazioni circa i principali interventi di integrazione dei rischi ESG a cui il business del *factoring* è particolarmente esposto, in coerenza con quanto previsto dal framework normativo attuale e i relativi benefici attesi (e.g. aspettative di BCE in ottica di integrazione del processo SREP)
 - Strategie e politiche creditizie, che include, a titolo di esempio, indicazioni circa le possibili modalità di definizione di politiche creditizie specifiche in base a *outlook* settoriali, il posizionamento aziendale e le metriche di *credit risk* in ottica ESG
 - Monitoraggio e *reporting*, che fornisce indicazioni rispetto ai possibili interventi da attivare per adeguare il sistema di monitoraggio e reporting attuale e i relativi benefici

- *Review* del catalogo prodotti in ottica ESG, che, partendo da un'overview generale dei principali prodotti del business del factoring e delle loro principali caratteristiche, fornisce indicazioni circa le modalità di identificazione dei prodotti più adatti a sostenere le imprese sostenibili e a essere configurati come *ESG-oriented*
- Sinergie con *trend* emergenti (e.g. Fintech) per valutare potenziali facilitatori verso la transizione ad una finanza sostenibile
- Imprese clienti (imprese cedenti e debitori ceduti):
 - Potenziali interventi di *value creation* tra cui, a titolo di esempio, la diversificazione del portafoglio prodotti / servizi e identificazione di relativi target di clientela ESG compliant o con potenzialità ESG anche alla luce di potenziali sinergie con prodotti / servizi esistenti, l'ottenimento di certificazioni in ambito ESG
 - Principali interventi di conservazione del valore, tra cui, a titolo di esempio, l'inclusione di obiettivi / target di sostenibilità nell'ambito della strategia di medio lungo periodo in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e degli obiettivi ESG rilevanti o l'attivazione di un piano di comunicazione interna (e.g. formazione) ed esterna

3.2 Principali vantaggi e punti di attenzione per gli attori coinvolti

Descrizione dei vantaggi (e.g. accesso a *funding* in maniera più agevole) e dei potenziali punti di attenzione (e.g. potenziali costi di adeguamento) per tutti gli attori coinvolti (*factor*, imprese clienti e debitori ceduti)

4. Piano d'Azione ESG per i *factor*

Introduzione del macro-processo di definizione del Piano d'Azione ESG e dei potenziali interventi necessari per la transizione ESG nell'ambito dell'operatività target

4.1 Macro-step del processo di adeguamento ESG

Overview degli *step* necessari per l'adeguamento al *framework* ESG e l'integrazione dei fattori di sostenibilità:

- Assessment imprese clienti (imprese cedenti / debitori ceduti): indicazioni circa la possibile modalità di individuazione dei criteri di selezione delle imprese clienti (imprese cedenti / debitori ceduti) correlati a caratteristiche ESG
- Selezione del portafoglio fatture: indicazioni circa la *review* del processo di selezione e analisi delle fatture tramite individuazione di *driver* ESG quali obiettivi di sostenibilità dei prodotti / servizi sottostanti
- Integrazione della base dati e applicativi IT: indicazioni circa la modalità di inclusione delle informazioni / dati da integrare nella base dati della banca
- Adeguamento del processo di *pricing*: indicazioni *high level* circa possibili spazi e meccanismi di *review* del processo di *pricing* in modo da includere tra i potenziali *driver* anche il grado di ESG *compliance* delle singole operazioni
- Monitoraggio, *reporting* e *disclosure*: indicazioni circa la modalità di adeguamento del processo di monitoraggio, *reporting* e *disclosure* in coerenza con il framework regolamentare e normativo attuale dedicato

- Adeguamento della normativa interna e della contrattualistica in coerenza con quanto previsto nei punti precedenti (inclusa la gestione degli interventi derivanti dalla normativa correlata, e.g. Linee Guida EBA in materia di *origination* e *monitoring*)

4.2 Workflow operativo target

Descrizione dell'operatività target del *factor* declinata nei seguenti step come risultato degli interventi descritti al paragrafo precedente:

1. Adeguamento documentale
2. Valutazione delle imprese clienti
3. Identificazione degli *stakeholder* a supporto
4. Identificazione del portafoglio fatture
5. Selezione del prodotto ottimale
6. Definizione del pricing ESG
7. Integrazione delle base dati
8. Monitoraggio, *reporting* e *disclosure*

4.3 Possibile declinazione del Piano d'Azione ESG per il *factor*

Descrizione di un possibile Piano d'Azione ESG e relativa *timeline* a livello di *factor*. Il Piano d'Azione includerà tre fasi:

1. Assessment "*as is*" dell'attuale posizionamento del *factor* in relazione al framework ESG, con particolare attenzione alle aspettative sui rischi climatici ambientali e identificazione dei principali aree impattate
2. Predisposizione *Action Plan* (in coerenza con le indicazioni fornite nei paragrafi precedenti)
 - a. Pianificazione strategica e controllo di gestione
 - b. *Review* strategie di business e processi creditizi
 - c. Adeguamento del Risk Management *framework*
 - d. *Review* del sistema di monitoraggio, *reporting* e *disclosure*
 - e. *Review* del set documentale interno
3. Messa a terra delle iniziative e avvio delle attività di adeguamento tramite messa a terra del Piano d'Azione ESG definito

5. Conclusioni

Principali conclusioni rispetto a quanto riportato lungo l'intero documento